

Codice A1618A

D.D. 17 giugno 2025, n. 442

**L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per lavori di sistemazione agraria mediante rimozione area boscata finalizzata all'impianto di nuovo vigneto nel Comune di Vezza d'Alba (CN), Località Monmezzano - Via della Rocca. Richiedente: Azienda Agricola Patruret (P. IVA 02976540043).**



**ATTO DD 442/A1618A/2025**

**DEL 17/06/2025**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO  
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

**OGGETTO:** L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per lavori di sistemazione agraria mediante rimozione area boscata finalizzata all'impianto di nuovo vigneto nel Comune di Vezza d'Alba (CN), Località Monmezzano – Via della Rocca. Richiedente: Azienda Agricola Patruret (P. IVA 02976540043).

**1. PREMESSO CHE:**

- in data 04/06/2024 (ns. prot. n. 00103158), perveniva istanza al Settore Tecnico Piemonte Sud, per tramite del SUAP del Comune di Vezza d'Alba, dal Sig. Battaglino Claudio, in qualità di rappresentante legale della ditta Azienda Agricola Patruret, avente sede in Vezza d'Alba (CN), tesa ad ottenere l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 45/1989, per l'intervento di trasformazione d'uso del suolo per lavori sistemazione agraria mediante rimozione di superficie boscata finalizzata all'impianto di un nuovo vigneto in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Vezza d'Alba (località Monmezzano – Via della Rocca), sui terreni censiti a NCT nel medesimo Comune, Fg. n. 15, mappali 201p, 202p, 203p, 204p, 212p, 213, 214p, 218p, 219, 335p, 336p, 346, 369p, 370p, 371p, 387p, 392p, 962p, 1039p e interessante una superficie modificata/trasformata di 20.870 mq, tutti boscati, dei quali ca. 7.500 mq interessati da sole lavorazioni superficiali, per un volume totale di movimenti terra (scavi e riporti) pari a 9.650 mc;

**2. VISTI** gli allegati elaborati progettuali di seguito indicati, a firma di tecnici abilitati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi:

- > documentazione fotografica
- > relazione geologica
- > relazione tecnica
- > relazione forestale
- > elaborati cartografici di progetto;

### 3. TENUTO CONTO CHE:

- in data 12/06/2024 (ns.prot. n. 00108037 del 13/06/2024) pervenivano integrazioni volontarie da parte del proponente;
- in data 10/09/2024 (ns. prot. n. 00151791) il Settore scrivente inoltra al SUAP competente la richiesta di integrazioni formulata dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo (ns. prot. n. 00141676 del 12/08/2024);
- in data 02/04/2025 (ns. prot. n. 00053344) il SUAP competente trasmetteva la documentazione integrativa richiesta;
- dalle integrazioni pervenute è emerso come le superfici dell'intervento in parola siano state ridotte rispetto alla proposta iniziale, escludendo le particelle catastali nn. 369, 370, 371, 387, 392, 962, 1039, e comportando la modificazione/trasformazione di una superficie soggetta a Vincolo idrogeologico di 17.470 mq, tutti boscati, dei quali ca. 3.000 mq interessati da sole lavorazioni superficiali, per un volume totale di movimenti terra (scavi e riporti) pari a 13.420 mc;

4. CONSIDERATO che l'intervento è soggetto ad autorizzazione di competenza del Settore scrivente ai sensi delle LL.RR. n. 45/1989 e n. 10/2024;

4. RICHIAMATE le note prot. n. 00106204 dell'11/06/2024 e prot. n. 00054417 del 04/04/2025 con cui è stato richiesto il parere di competenza al Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

5. VISTO il parere favorevole con prescrizioni, rilasciato dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica con nota pervenuta il 30/05/2025 (ns. prot. n. 00083935), allegato alla presente determinazione per farne parte integrante sostanziale (Allegato A);

### 6. PRESO ATTO CHE:

- ai sensi della D.D. n. 231 del 04/04/2024, il titolare dell'autorizzazione ha provveduto al pagamento dei diritti di istruttoria, per un importo pari a euro 396,00;
- ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 45/1989, il proponente è esente dal pagamento del deposito cauzionale in quanto la modifica/trasformazione è finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio;
- ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 45/1989, modificato dall'art. 8 comma 2 della L.R. 4 aprile 2024 n. 10 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2024", il proponente non è soggetto al versamento del corrispettivo di rimboschimento in quanto la modifica trasformazione è finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio;

### 7. TENUTO CONTO CHE:

- dalla Relazione forestale si evince che la superficie boscata oggetto di trasformazione è inquadrabile nella Categoria forestale dei Robinieti;
- ai sensi dell'art.19, comma 7, lett. c) della L.R. 4/2009 e s.m.i., la superficie boscata costituita

dalla Categoria forestale sopra indicata è esente dagli obblighi di compensazione;

8. DATO ATTO CHE, in esito all'istruttoria, non sono emersi motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

9. PRECISATO CHE l'istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

10. VERIFICATA l'assenza di conflitti di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. n. 62/2013;

11. PRECISATO CHE, ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, il titolare del procedimento unico nel quale confluisce l'autorizzazione ex L.R. n. 45/1989 in argomento è il SUAP del Comune di Vezza d'Alba, al quale sono pertanto demandati tutti gli adempimenti procedurali conseguenti all'adozione del presente atto amministrativo;

Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Revoca delle D.G.R. 17/10/2016, n. 1-4046 e 14/06/2021, n. 1-3361";

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- la Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'articolo 17 delle Legge Regionale n. 23/2008;
- la Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- la D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- il D.lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 3/AMB del 10 settembre 2018, "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012";
- la Legge Regionale n. 10 del 04 aprile 2024 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento

regionale. Anno 2024";

*determina*

A. DI RICHIAMARE le premesse e il succitato parere geologico del competente Settore Tecnico Regionale (Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

B. DI AUTORIZZARE ai sensi della L.R. n. 45/1989, la ditta Azienda Agricola Patrunet (P. IVA 02976540043), avente sede in Vezza d'Alba (CN), ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo per lavori di sistemazione agraria mediante rimozione area boscata finalizzata all'impianto di nuovo vigneto, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Vezza d'Alba (Località Monmezzano – Via della Rocca), e interessante una superficie modificata/trasformata di 17.470 mq, tutti boscati, dei quali ca. 3.000 mq interessati da sole lavorazioni superficiali, per un volume totale di movimenti terra (scavi e riporti) pari a 13.420 mc, sui terreni censiti a NCT nel Comune di Vezza d'Alba, Fg. 15, mappali 201p, 202p, 203p, 204p, 212p, 213, 214p, 218p, 219, 335p, 336p, 346p.

C. DI PRECISARE che la presente autorizzazione:

C.1. è subordinata al puntuale rispetto del progetto approvato e delle condizioni e prescrizioni contenute nel parere del Settore Tecnico Regionale di Cuneo pervenuto il 30/05/2025 (ns. prot. n. 00083935), Allegato A al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale;

C.2. non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni, provvedimenti, nulla-osta, pareri o atti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione dei lavori in oggetto e non espressamente ricompresi o assorbiti dal presente atto; la medesima non è efficace in assenza anche solo temporanea di tali provvedimenti;

C.3. concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale e i suoi funzionari sollevati e indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

D. DI IMPARTIRE INOLTRE LE SEGUENTI PRESCRIZIONI DI CARATTERE FORESTALE:

D.1. il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale legnoso di risulta dovranno precedere i movimenti di terra e dovranno essere rispettate le prescrizioni tecniche previste dal Regolamento forestale regionale vigente;

D.2. durante i lavori di taglio non dovranno essere depositati materiali nei pressi degli impluvi;

D.3. il taglio degli alberi e la relativa asportazione delle ceppaie dovranno essere limitati allo stretto indispensabile.

E. DI STABILIRE che i lavori dovranno concludersi entro **48 mesi** dalla data del presente provvedimento, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto.

F. DI PRECISARE ALTRESÌ che il titolare della presente autorizzazione:

F.1. è obbligato a eseguire, durante e successivamente alla realizzazione dell'intervento, tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge e per sopravvenute esigenze, dovessero essere eventualmente prescritte per la tutela dei pubblici interessi;

F.2. è tenuto al rispetto delle disposizioni e degli adempimenti di cui al D.P.R. n. 120/2017 (terre e rocce da scavo) e alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006, qualora applicabili;

F.3. dovrà comunicare preventivamente alla Regione Piemonte qualsivoglia ulteriore modifica al progetto definitivo approvato che, in caso comporti sostanziali variazioni qualitative e/o quantitative, sarà soggetta all'obbligo d'invio di una nuova istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione;

**F.4. è tenuto a dare la comunicazione dell'inizio dei lavori almeno 30 giorni prima del loro inizio effettivo**, a mezzo PEC al Settore scrivente, al Comando e alla Stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competenti, per il tramite del SUAP; lo stesso deve inoltre compilare un'autocertificazione (ai sensi del DPR 445/2000) attraverso l'utilizzo dell'applicativo web "Sistema di gestione delle istanze ai sensi della L.R. 4/2009 (legge forestale)", disponibile <https://www.servizi.piemonte.it/srv/sifor/> al link: <https://www.servizi.piemonte.it/srv/sifor/>;

**F.5. dovrà comunicare al Settore scrivente e alla Stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competente la data di fine lavori** entro un termine ragionevole dall'effettiva conclusione degli stessi; a tale comunicazione dovrà essere allegata la dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi siano stati eseguiti conformemente al progetto approvato ed entro i termini di validità, nonché idonea documentazione, anche fotografica.

G. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, unitamente a copia del progetto approvato munita di visto autorizzativo, allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Vezza d'Alba per gli adempimenti procedurali di competenza ai sensi del D.P.R. 160/2010 e della L. 241/90.

H. DI DARE ATTO CHE, vista la finalità dell'intervento, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 45/1989, il proponente è esente dal pagamento del deposito cauzionale in quanto la modifica/trasformazione è finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

I. DI DARE ATTO CHE ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 45/1989, modificato dall'art. 8 comma 2 della L.R. 4 aprile 2024 n. 10 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2024", il proponente non è soggetto al versamento del corrispettivo di rimboschimento in quanto la modifica trasformazione è finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

L. DI DARE ATTO CHE, ai sensi dell'art. 19, comma 7, lett. c) della L.r. 4/2009 e s.m.i., il proponente è esentato dagli obblighi della compensazione per la trasformazione della superficie boscata costituita dalla Categoria forestale dei Robinieti.

M. DI DARE ATTO CHE, avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni, ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)  
Firmato digitalmente da Claudio Boccardo

Allegato



Allegato A

*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
Settore Tecnico Regionale - Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it  
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Data (\*)

Protocollo

(\*) /A1816B

Direzione Ambiente, Energia e Territorio  
Settore tecnico Piemonte Sud – A1618A

Class. 7 - 13.160.70 ATZVI – 1312 / 2024C

(\*) metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

Oggetto: RDL 3267/1923 L.r. 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Circolare PGR 31/08/2018, n. 3/AMB;  
Autorizzazione per lavori di modificazione/trasformazione del suolo in terreni sottoposti  
a vincolo idrogeologico, nel Comune di Vezza d'Alba, loc. Monmezzano, finalizzati alla  
realizzazione di rimozione di superfici boscate per impianto nuovo vigneto  
Proponente: Az. Agr. Patrùnèt con sede in Via Mazzini - Vezza d'Alba.  
Parere geologico – tecnico.

In data 04/04/2025, ns. prot. 14559, è pervenuto il nuovo progetto complessivo per cui era stato espresso un parere di integrazioni – revisione progettuale in data 12/08/2024, prot. n. 39005, relativo al progetto di rimozione di superfici boscate per impianto di nuovo vigneto.

La documentazione consultata ai fini della redazione del presente parere consiste in una serie di elaborati progettuali, a firma dei tecnici progettisti incaricati, che comprendono, tra gli altri, le seguenti relazioni:

- ✓ Relazione Geologico – geotecnica (a firma del Dott. Geol. Ing. Massimo Massobrio);
- ✓ Relazione Tecnica (a firma del Dott. Geol. Ing. Massimo Massobrio);
- ✓ Relazione Forestale (a firma del Dott. For. Rapalino Stefano);
- ✓ Planimetrie di progetto e di stato finale corredate dalle opportune sezioni (a firma del Dott. Geol. Ing. Massimo Massobrio).

Secondo la Relazione Geologico - geotecnica di progetto, che ripropone un estratto della C.G.I. a scala 1:100.000, i depositi costituenti i rilievi collinari dell'area di intervento sono attribuibili alle "sabbie di Asti", delle sabbie fini prevalentemente omometriche. In relazione a tale classificazione si rileva che secondo la più recente "Geological Map of Piemonte 1.250.000 scale" - seconda edizione, 2020, i depositi presenti nel settore in esame fanno parte del "Sintema PLI7", costituito da successioni marnoso siltose e sabbioso ghiaiose zancleane.

Pertanto, il combinato geologico - geomorfologico sopra esposto, si riverbera nella pericolosità geomorfologica dell'area, che risulta caratterizzata da fondovalli, solcati da rii minori, perimetrati come aree di esondazione a pericolosità molto elevata (Ee) e pendii localmente interessati da frane areali "attive" secondo gli elaborati geologici a corredo del PRGC (adeguato al PAI), riportati in stralcio nella relazione geologico-geotecnica di progetto. Da rilevare ancora, in ordine a quanto osservato per l'assetto geomorfologico, che la parte sommi tale dell'area di intervento ricade in Classe II (pericolosità moderata) di pericolosità geomorfologica, mentre i pendii collinari risultano



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
Settore Tecnico Regionale - Cuneo

tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it  
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

ricadere all'interno della Classe III "indifferenziata" (pericolosità geomorfologica da moderata ad elevata).

Con riferimento al quadro sopra descritto si rileva che una parte dell'area di intervento risulta interessata dalla perimetrazione di una "Frana attiva"; rispetto a tale dissesto, riportato negli stralci della documentazione urbanistica del Comune di Vezza d'Alba, di difficile individuazione in sede di sopralluogo istruttorio anche a causa della presenza di una fitta copertura arboreo-arbustiva, si rileva che il tecnico di parte del proponente afferma che le modifiche a progetto di tale area in dissesto consistenti in un "*intervento di natura agraria che comporta una sistemazione parziale di movimento franoso esistente*" risulterebbero compatibili con le NdA del PAI, art. 9 c. 2, in quanto "*opere di bonifica, sistemazione e monitoraggio dei fenomeni franosi*".

Si prende atto che la documentazione di progetto contiene verifiche numeriche di stabilità, effettuate prendendo in conto anche la perdita di contributo alla stabilità e al contrasto dell'erosione dei suoli dovuta al taglio della vegetazione; tali verifiche sono state condotte, nell'assunzione di responsabilità del progettista, parametrizzando il substrato come una sabbia con angolo di attrito interno di 31° e una componente di coesione di 0.02 daN/cm<sup>2</sup> e portando il progettista, nell'assunzione delle proprie responsabilità, a concludere che risulta garantita la stabilità del pendio a seguito dell'intervento in progetto e che le pendenze finali del pendio, determinando una regolarizzazione dell'andamento morfologico come visibile dalle sezioni progettuali, sono compatibili con le caratteristiche fisico-meccaniche dei litotipi interessati.

Considerato che sono state previste opere di regimazione - nella zona di valle - come un nuovo fosso di guardia alla scarpata sottostante che resterà boscata, ed una vasca di laminazione delle acque nella zona di valle, con la previsione di recapito finale nell'attuale sistema di regimazione esistente, ma con un passaggio di un nuovo fosso colatore su mappali (di cui non è specificata la proprietà). Preso atto anche della zona a maggiore energia di rilievo posta a monte dell'attuale pista esistente, si esprime un parere favorevole alle modificazioni/trasformazione del suolo condizionato ai nulla osta da ottenersi per gli scarichi delle acque citati ed al preservare una fascia boscata a monte del tracciato dell'attuale pista - sentiero esistente e della nuova pista in progetto.

Rammentato che l'istruttoria, svolta in merito agli aspetti idrogeologici di competenza e sulla base delle indagini effettuate dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità con l'assetto idrogeologico del territorio e gli effetti indotti dalla realizzazione dell'intervento in progetto, fatte salve ogni ulteriore valutazione ai sensi di altre normative vigenti.

Considerato il progetto agli atti, si ritiene che l'intervento sia compatibile con le attuali condizioni di equilibrio idrogeologico locale, anche in considerazione delle prevista regimazione delle acque che contribuisce al drenaggio dei terreni migliorando la stabilità del pendio, a patto che vengano rispettate le prescrizioni dettate nella relazione geologica di progetto e nel presente parere.

Tutto ciò premesso, si esprime parere favorevole condizionato, per quanto di competenza, ai sensi della Lr 45/1989 ad effettuare la modificazione/trasformazione del suolo finalizzata all'impianto di vigneto, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici da parte dell'Azienda agricola Patrunet, per una superficie complessiva di circa 17.470,00 m<sup>2</sup>, boscati e per un volume totale, sommando gli scavi e i riporti, pari a 13.420,00 m<sup>3</sup>, sui terreni catastalmente individuati al NCT del comune di Vezza d'Alba (CN), loc. Monmezzano - Via della Rocca, F. 15 mappali 201p-202p-203p-204p-212p-213p-214p-218p-219p-335p-336p-346p, a condizione che venga rispettato il progetto che si conserva agli atti e le seguenti prescrizioni:



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
Settore Tecnico Regionale - Cuneo

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it*  
*tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

1. *dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nelle relazioni tecnica e geologica di progetto, con particolare riferimento alla necessità di realizzare un fosso di guardia ed una vasca di laminazione nella zona di valle;*
2. *prima del provvedimento unico finale dovrà essere ottenuto il nulla osta per lo scarico finale, dal fosso di raccordo tra la vasca di laminazione in progetto ed il fosso esistente lungo la viabilità di valle, segnalato in "Ee";*
3. *dovrà essere preservata una fascia boscata a monte del tracciato dell'attuale pista – sentiero esistente (a tutela della difesa del suolo) e della nuova pista in progetto, dove si evidenziano le maggiori pendenze (dalle sezioni di progetto), mantenendo come limite per l'impianto del nuovo vigneto il tracciato della pista esistente;*
4. *i movimenti terra dovranno essere ridotti al minimo indispensabile ed i riporti effettuati per strati successivi di massimo 40 cm., ben compattati e livellati;*
5. *qualora, in sede di esecuzione dei lavori dovesse emergere un quadro geologico, geomorfologico e/o idrogeologico differente, e peggiorativo, rispetto a quello preso in conto in fase di progetto, occorrerà ri-verificare la stabilità delle opere a progetto, provvedendo ad attivare le necessarie procedure amministrative autorizzative;*
6. *in ogni caso, eventuali fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;*
7. *nelle previste operazioni di scavo e riporto si dovrà avere cura di mantenere una configurazione geometrica volta a evitare la formazione di avvallamenti e contropendenze, anche temporanee, che possano causare la formazione di ristagni idrici;*
8. *dovrà essere controllata la regimazione delle acque, anche nel tempo, monitorando il corretto deflusso delle stesse, ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi;*
9. *nel punto di recapito delle acque raccolte dai drenaggi nella rete naturale dovranno essere previsti e realizzati i necessari accorgimenti anti erosivi duraturi nel tempo (ad es.: soglia rivestita in pietrame);*
10. *i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, compresi eventuali residui legnosi, dovranno essere allontanati dall'area;*
11. *le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, le aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo dovranno essere sistemate al termine dei lavori;*
12. *li lavori dovranno procedere, per quanto possibile, per fasi successive allo scopo di evitare la scopertura dell'intera area in un'unica soluzione; una volta conclusi i movimenti terra occorrerà procedere tempestivamente alla semina di un miscuglio erbaceo protettivo da mantenere nelle interfile del vigneto;*
13. *qualsiasi variante necessaria alla realizzazione del progetto dovrà essere oggetto di apposita variante ai sensi della L.R. 45/1989;*
14. *la Direzione dei Lavori dovrà avvalersi di un tecnico abilitato esperto in sistemazione di versanti;*
15. *a fine lavori dovrà essere prodotto un certificato di regolare esecuzione, allegando la documentazione fotografica che dimostri il rispetto delle prescrizioni dettate, da inviare anche al Settore scrivente.*



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
Settore Tecnico Regionale - Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it  
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Si precisa che il presente parere concerne esclusivamente la verifica della compatibilità dell'intervento in progetto con le condizioni di equilibrio idrogeologico, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità. Sono inoltre fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato.

Restando a disposizione per ulteriori atti istruttori ritenuti necessari, per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti tecnici ed in attesa del provvedimento finale, si porgono cordiali saluti.

**LA DIRIGENTE DI SETTORE  
Ing. Monica AMADORI**

*(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art. 20, comma 1 bis, del d.lgs. 82/2005)*

*Il funzionario istruttore:  
Marco Rozio 0171321933  
marco.rozio@regione.piemonte.it*

*CORSO KENNEDY, 7 BIS  
12100 CUNEO  
TEL. 0171321911*